

Parma, all'Arena Shakespeare va in scena Coscoletto, operetta "napoletana" di Offenbach

Coscoletto, operetta comica in due atti creata da **Jacques Offenbach** e eseguita per la prima volta a Bad Ems nel 1865, non era mai stata eseguita in Italia malgrado l'ambientazione schiettamente napoletana e il travolgente ritmo che sostituisce il can-can con la tarantella. A rimediare a questo "errore" che ha privato gli spettatori di un lavoro di dirompente musicalità – che si snoda tra scambi di persona, innamoramenti, farmacisti avvelenatori, pastai, l'eruzione del Vesuvio e maccheronata finale – hanno pensato Festival della Valle d'Itria, La Toscanini e Fondazione Teatro Due. I tre enti hanno infatti coprodotto l'allestimento che andrà in scena all'**Arena Shakespeare** di Parma giovedì **25 luglio** alle 21.15 a cura di e con **Arturo Cirillo** insieme alla Filarmonica Arturo Toscanini diretta da **Sesto Quatrini**.

Coscoletto o Il lazzarone, con libretto di Charles Nutter e Etienne Tréfeu, è presentato in versione semiscenica nella nuova versione ritmica italiana di **Sandro Cappelletto** basata sulla traduzione del libretto di **Mario Desiati**. Basata su vicende sentimentali tra l'ingenuo e il malizioso, condotte dallo sguardo divertito di un autore che ha ben presenti le atmosfere descritte da tanti viaggiatori impegnati nel classico *Grand Tour* italiano, l'operetta comica in due atti narra le avventure di Coscoletto e Policarpo, amici e innamorati di due avvenenti ragazze che vivono l'una dirimpetto all'altra, che si aiutano per corteggiare le loro spasimanti. Le due ragazze, Delfina e Mariana, si aiutano anch'esse a vicenda per nutrire il loro amore; se non fosse che una delle due, Mariana, è già sposata con il vecchio e

gelosissimo Frangipani, di mestiere maccheronaio di gran fama. A complicare le cose arriva il cinico Arsenico, farmacista che si fa vanto di possedere un talento assoluto per i veleni e anch'egli innamorato di Mariana.

Il finale, secondo la cifra stilistica di Offenbach, è scoppiettante e include una formidabile maccheronata. E poiché di maccheroni, in Coscoletto, si fanno gaudentissime scorpacciate, al termine dello spettacolo maccheroni al ragù per tutti, offerti da Barilla. Coscoletto, infatti, è un Lazzarone: come Arlecchino o Pulcinella ha sempre fame. Astuto, intraprendente, spregiudicato, dalla battuta pronta, amante delle donne e da loro riamato, fosse però costretto a scegliere tra un piatto di maccheroni e una bella ragazza, non avrebbe dubbi.

Interpretata dai giovani cantanti dell'Accademia del Belcanto "Rodolfo Celletti" (**Mariasole Mainini** Delfina, **Marta Pluda** Mariana, **Nile Senatore** Arsenico, **Alfonso Zambuto** Policarpo) da **Patrizio La Placa** nel ruolo di Frangipani e da **Michela Antenucci** che, insieme all'attore **Davide Gagliardini** dell'Emsemble Attori di Teatro Due sarà Coscoletto, l'operetta si avvarrà anche dell'Ensemble Corale La Toscanini/ Festival della Valle d'Itria.

I biglietti sono in vendita presso la biglietteria del Teatro Due (Borgo Salnitara 12/a – Tel. 0521-230242 – biglietteria@teatrodue.org) aperta dal lunedì al venerdì: 10.00 – 13.00, 17.00 – 19.30, sabato: 10.30 – 13.00, 17.30 – 19.30.

La biglietteria in Arena Shakespeare (Piazza Goito 1) apre un'ora prima dell'inizio degli spettacoli.

Ulteriori informazioni anche presso la biglietteria della Toscanini di Viale Barilla 27/A (0521/391339 – biglietteria@latoscanini.it).

Photo credit: Clarissa Lapolla